Il futuro dell’Europa: incontro tra le Chiese europee e l’Europarlamento

Autore: Fabio Di Nunno
Fonte: Città Nuova

I presidenti di COMECE e CEC incontrano la presidente del Parlamento europeo per discutere le principali questioni europee.

Il Cardinale **Jean-Claude Hollerich** SJ e il Rev. **Christian Krieger**, rispettivamente presidenti della **Commissione delle Conferenze Episcopali dell’Unione Europea** (COMECE) e della **Conferenza delle Chiese Europee** (CEC) hanno incontrato **Roberta Metsola**, la presidente del **Parlamento europeo**, per discutere la relazione finale della Conferenza sul futuro dell’Europa, che si è recentemente chiusa, ma anche della guerra in corso in Ucraina e l’attuazione dell’articolo 17 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), che prevede proprio un dialogo aperto, trasparente e regolare tra le istituzioni dell’**Unione europea** (Ue), le Chiese europee e le associazioni o comunità religiose. La **Conferenza sul futuro dell’Europa** è formalmente finita ma, in realtà, essa ha aperto delle prospettive di riforma delle istituzioni europee con l’organizzazione di fora permanenti di aggregazione dibattito tra i cittadini e i portatori d’interessi: quei panels dei cittadini europei che hanno funzionato benissimo nel corso della Conferenza sul futuro dell’Europa. I rappresentanti delle Chiese europee hanno espresso la volontà di sostenere risultati concreti che ne discendono e di essere pronti a «contribuire ulteriormente ai lavori della Conferenza, soprattutto nel contesto dell’empowerment dei giovani e la riduzione della distanza tra i cittadini e le istituzioni dell’Ue». Durante l’incontro è stata discussa anche la questione della **guerra russa in corso contro l’Ucraina**, sottolineando il ruolo delle Chiese e delle comunità religiose nel sostenere la popolazione locale sofferente, nonché i profughi che arrivano nei Paesi dell’Ue. In vista dei rinnovati sforzi per porre fine alla guerra, la delegazione delle Chiese europee ha sottolineato che «la verità e la giustizia sono condizioni preliminari per una pace duratura in Europa». Sia il cardinale Hollerich che il reverendo Krieger hanno sottolineato l’importanza di mantenere un dialogo e un’interazione costruttivi con le istituzioni dell’Ue, in linea con l’articolo 17 del TFUE, che, secondo la Comece e la CEC, «dovrebbe essere basato sui contenuti e affrontare efficacemente i punti chiave di priorità Iniziative Ue». I due leader religiosi si sono detti «grati per il caloroso benvenuto e lo scambio aperto con la presidente Metsola, che ci ha ascoltato attentamente». Secondo Krieger, «nel complesso, è stato un incontro che onora lo spirito di dialogo aperto previsto per le Chiese e le comunità di fede nell’articolo 17 del TFUE». In questo contesto, la delegazione delle Chiese europee ha lanciato l’idea di istituire un **Consiglio delle religioni e dei leader religiosi europei** per rafforzare il dialogo tra le comunità di fede e le istituzioni europee, la cui prima riunione dovrebbe tenersi nel novembre del 2022 ed alla quale è stata invitata per l’appunto la presidente Metsola. Al termine dell’incontro, il presidente della COMECE ha espresso le preoccupazioni della Chiesa cattolica per il modo in cui la questione dell’**aborto** viene trattata a livello comunitario, sostenendo che «il tentativo di vedere l’aborto come un diritto fondamentale, non solo va contro il rispetto della dignità di ogni essere umano, che è uno dei pilastri dell’Ue, ma mette in grave pericolo anche il diritto alla libertà di religione, di pensiero e coscienza e la possibilità di esercitare l’obiezione di coscienza». __

Sostieni l’informazione libera di Città Nuova! Come? Scopri le nostre riviste***,*** i corsi di formazione agile ***e*** i nostri progetti***. Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it***